

Rassegna del 01/12/2011

CORRIERE DELLO SPORT - Tagli del Coni il calcio perde sedici milioni - Coni, ecco la cura dimagrante - Marchetti Christian	1
CORRIERE DELLO SPORT - "Roma 2020, andiamo avanti" - c.m.	3
TEMPO - Il Coni taglia 16 milioni al calcio - Palizzotto Daniele	4
MESSAGGERO - Roma 2020 consegnato al ministro il piano economico - C.S.	5
MESSAGGERO - Sport al risparmio - Santi Carlo	6

La crisi anche nello sport

Tagli del Coni
il calcio perde
sedici milioniMeno soldi alle Federazioni
e riduzione dei consiglieri

■ a pagina 21

► La riduzione del contributo statale di 38,9 milioni di euro per il 2012 impone sacrifici a tutto lo sport. Ieri la Giunta ha deliberato le cifre

Coni, ecco la cura dimagrante

Meno soldi alle federazioni, taglio dei consiglieri e risparmi sulle sedi. Alto il prezzo pagato dal calcio

Petrucci: «Ho parlato col ministro Gnudi di professionismo, costruzione di impianti e marchi sportivi»

Pagnozzi: «Il 20,4% in meno verrà modulato in base ai risultati sportivi e alle chance di medaglia a Londra»

ROMA - Vuoi la crisi che ovviamente non risparmia nemmeno lo sport, vuoi i tagli del Governo allo sport, "i vestiti nuovi dell'Imperatore" - i finanziamenti Coni alle singole federazioni per il 2012 - andranno un po' stretti. Si scrive "Autoriforma del Comitato Olimpico", si legge massiccio ridimensionamento dei finanziamenti. Annunciato martedì al termine della seduta di Giunta, ratificato ieri nel Consiglio Nazionale tenuto al Salone d'Onore del Foro Italo. «Il contributo statale è passato dai 447,8 milioni di euro del 2011 ai 408,9 milioni per il 2012 - ha informato l'assise il numero uno dello sport italiano Gianni Petrucci - Meno 38,9 milioni, 52 rispetto al 2010. E, cari presidenti, c'è andata anche bene». E dopo il Consiglio un'ulteriore seduta di Giunta per deliberare l'ammontare delle cifre da stanziare.

CALCIO - Peggio di tutti è andata al calcio, passato dai 78,570 milioni del 2011 a 62,541 milioni. Se la riduzione complessiva parla di 39 milioni (da 192 a 153), 16 di questi (il 41%) sono appunto del Pallone. Resta invece immutato il sostegno a quelle federazioni che percepivano dal milione in giù, così come intaccato è l'aiuto per quanto concerne personale e impianti.

L'autoriforma tocca soltanto la parte sportiva e, come spiegato dal Segretario Generale Raffaele

Pagnozzi, «per attuarla abbiamo tenuto in considerazione una serie di parametri in base ai risultati conseguiti dalle squadre nazionali e alle possibilità che avremo di andare a medaglia a Londra. In sostanza quel -20,4% di contributi Coni verrà in qualche modo "ammorbido"».

POLITICA - Ma autoriforma vuol dire anche rivoluzione sul fronte governance. In tal senso l'invito di Petrucci a rivedere i rapporti con le leghe. «La mia non vuole essere un'entrata a gamba tesa - ha detto il presidente - Nessun altro Paese al mondo può vantare imprenditori nello sport come i nostri, ma il ruolo centrale deve essere delle federazioni».

Proseguendo coi temi caldi: «Le recenti vicende relative a ricorsi alla giustizia ordinaria hanno riproposto la necessità di garantire la tenuta della giustizia sportiva». Da qui l'insediamento di una "Commissione di Saggi" «composta da esperti giuridici di altissima levatura in quanto insistono ancora punti di debolezza della giustizia sportiva». «Grosse aspettative» ripone il presidente sul nuovo organismo così come sul "Tavolo della Pace" con i vertici del calcio convocato per il prossimo 14 dicembre.

Altro importante incontro quello tenuto da Petrucci con il ministro del Turismo e dello Sport Piero Gnudi per sottoporli «la riforma alla legge n. 91 del 1981 sul professionismo, le proposte di legge per favorire la costruzione degli impianti, e ancora la tutela del marchio sportivo».



STATUTO - Infine le modifiche allo statuto. Approvata, per le province, l'istituzione del Delegato in luogo dei Comitati, operazione «che nel tempo comporterà tra l'altro una razionalizzazione degli spazi, con evidenti ricavi in particolare dalla vendita delle sedi». Organi territoriali del Coni saranno infatti ospitati nelle sedi delle amministrazioni provinciali. Snella presenza sul territorio, snelli anche i Consigli Federali che, ora è ufficiale, perderanno 132 componenti. Le federazioni con meno di 3000 società affiliate avranno diritto ad un massimo di 10 consiglieri; 12 per quelle da 3000 a 7000; 20 (il calcio ne ha 27) per quelle oltre i 7000.

Insomma si chiama autoriforma, e fa rima con rivoluzione.

Christian Marchetti/Infopress

ATLETICA IN TESTA AL "RESTO DEL GRUPPO"			
Federazione	Contributi 2012	Contributi 2011	Minor entrate
1) Calcio	62,541	78,570	-16,029
2) Atletica	5,125	6,438	-1,313
3) Nuoto	4,720	5,930	-1,21
4) Sport invernali	4,360	5,478	-1,505
5) Ciclismo	3,973	4,991	-1,018
6) Scherma	3,816	4,794	-0,978
7) Arti marziali	3,541	4,511	-0,970
8) Ginnastica	3,528	4,432	-0,904
9) Canottaggio	3,098	3,893	-0,795
10) Pallavolo	3,095	3,888	-0,793

n.b.: cifre espresse in milioni di euro



Gianni Petrucci, 66 anni, dal 1999 presidente del Coni (Ansa)

Il presidente Coni sulla candidatura olimpica: «Speriamo che la congiuntura economica non ci condizioni»

«Roma 2020, andiamo avanti»

Petrucci: «Al nuovo ministro abbiamo presentato il piano di compatibilità economica»

ROMA - Tagli o no, contributi snelliti o no, la corsa ai Giochi prosegue. «La candidatura di Roma 2020 va avanti. Al ministro del Turismo e dello Sport Piero Gnudi abbiamo presentato martedì il piano di compatibilità economica di Roma 2020 predisposto dalla Commissione presieduta dal prof. Fortis, sperando che l'attuale congiuntura economica non pregiudichi le prospettive della candidatura olimpica». Così il presidente Gianni Petrucci riferendo ieri al Consiglio Nazionale del Coni.

Successivamente, il segretario generale Raffaele Pagnozzi ha ricordato le scadenze: «Entro il 15 febbraio presen-

teremo al CIO l'application file con le garanzie economiche. A maggio 2012 il Comitato internazionale comunicherà la short list. Da lì, il 7 gennaio 2013, la presentazione del dossier; a marzo e aprile le visite nelle città candidate; infine il voto del 7 settembre 2013 a Buenos Aires».

Ma prima c'è Londra e Petrucci sottolinea: «L'Italia mantiene la nona posizione nel medagliere virtuale dei Mondiali delle discipline olimpiche, mentre il numero degli atleti qualificati per i Giochi del 2012 è già salito a 110».

ONESTI - Al Salone d'Onore del Foro

Italico c'è stato spazio anche per il ricordo di Giulio Onesti, prima commissario (1944-'46) poi presidente del Coni dal '46 al '78 scomparso l'11 dicembre del 1981 all'età di 69 anni. Proprio a un secolo dalla nascita (4/1/1912) e a trent'anni dalla morte, il Comitato Olimpico dedicherà un francobollo celebrativo al celebre dirigente. «Tutti noi - ha detto Petrucci - dobbiamo qualcosa a questo difensore integerrimo dello sport e del Coni». Il prossimo mese di maggio sarà presentata la biografia di Onesti e sarà consegnato il premio a lui intitolato al presidente del Cio Jacques Rogge.

c.m./Infopress



Il Coni taglia 16 milioni al calcio

È arrivata la «mazzata» già preannunciata alle federazioni L'ira di Macalli della Lega Pro: una follia, paghiamo solo noi

Daniele Palizzotto

■ La crisi economica si abbatte sullo sport italiano. Il prossimo anno il Comitato olimpico nazionale riceverà dallo Stato 408.9 milioni di euro, 38.9 in meno del 2011: la riduzione (8.7%) è sicuramente inferiore alle previsioni, ma comunque importante, soprattutto in vista dell'Olimpiade di Londra. «Considerando il momento di crisi del Paese - ha spiegato il presidente del Coni Giovanni Petrucci - è andata bene così. Abbiamo previsto una rimodulazione del budget 2012: le risorse destinate alle federazioni subiranno un taglio del 20.4%, mentre per salvaguardare la preparazione olimpica degli atleti con maggiori speranze di medaglie alcune federazioni potranno ricevere contributi straordinari».

A pagare in misura maggiore la crisi economica sarà naturalmente il calcio: la Figc perderà infatti 16 milioni di euro (da 78.5 a 62.5), addirittura il 41% della riduzione totale disposta dal Coni. Numeri che hanno fatto arrabbiare il vicepresidente federale Mario Macalli: «È una follia - ha tuonato il numero uno della Lega Pro - lo sport è in difficoltà ed è giusto contribuire, ma da solo il calcio produce ricchezza attraverso le scommesse. Bisogna svegliarsi». Ma i tagli colpiranno anche le altre discipline: 1.3 milioni in meno per l'atletica leggera, 1.2 per il nuoto, 1.1 per gli sport invernali, uno per ciclismo, scherma, judo e lotta. E ancora 900 mila euro di riduzione per ginnastica, 800 per canottaggio, volley e basket, 700 per il tennis. Chi già percepisce un contributo inferiore al milione di euro - cronometristi, federazione medica sportiva, danza,

squash e caccia - non subirà invece tagli.

Ma la cura dimagrante passerà anche per la riduzione dei consiglieri federali e dei revisori dei conti: oggi la Federcalcio ha 27 consiglieri, nel giro di un quadriennio ne avrà tra 13 e 20. Nei consigli di pallacanestro, pallavolo, tennis e pesca sportiva siederanno 12 persone, «solo» 10 nelle altre federazioni. Dal canto suo, il Coni procederà spedito nell'autoriforma: il Consiglio ha formalizzato alcune modifiche dello Statuto, tra cui la sostituzione dei Comitati provinciali con i nuovi Delegati. «Nonostante i problemi finanziari - ha osservato Petrucci - i risultati sportivi sono positivi: gli atleti qualificati per Londra sono già 110 e l'Italia mantiene la 9ª posizione nel medagliere virtuale dei mondiali delle discipline olimpiche. Al contempo il sogno Roma 2020 va avanti e noi restiamo fiduciosi, benché realisti. La commissione presieduta dal professor Fortis e coordinata da Carraro ha presentato al Governo, nelle mani del ministro Gnudi, il piano di compatibilità economica. Il presidente Pescante sta facendo un ottimo lavoro: i Giochi olimpici rappresentano un'occasione di crescita e sviluppo per il paese». In ultimo Petrucci, che ieri ha anche incontrato il ministro dell'Istruzione Francesco Profumo per discutere dei programmi avviati nelle scuole in favore dello sport, è tornato a parlare del tavolo della pace. «Mi auguro che il 14 dicembre possano scaturire concrete indicazioni per portare serenità nel calcio. Al riguardo bisogna ribadire il ruolo centrale della federazione: la Lega è importante, ma mettendo i soldi non si diventa padroni».

I contributi alle federazioni

	2011	2012
Calcio	78,570	62,541
Atletica	6,438	5,125
Nuoto	5,930	4,720
Sport invernali	5,478	4,360
Ciclismo	4,991	3,973
Scherma	4,794	3,816
Ginnastica	4,432	3,528
Pallavolo	3,888	3,095
Pallacanestro	3,799	3,024
Tennis	3,469	2,762

* dati in milioni di euro



Binomio
Il presidente della Figc Giancarlo Abete si trova in grande sintonia con quello del Coni nonostante i pesanti tagli



— OLIMPIADI — Roma 2020 consegnato al ministro il piano economico

ROMA - Il progetto olimpico di Roma 2020 va avanti. Mentre Tokyo ha presentato ieri il suo logo - un simbolo che celebra i fiori e ha come significato l'amicizia e la pace - al termine di due giorni di riunioni del comitato promotore, nella città eterna si lavora per mettere a punto le strategie olimpiche. Che passano, inevitabilmente, per le questioni finanziarie e le garanzie che dovrà dare il governo. «Il presidente del Comitato promotore, Mario Pescante, ha facendo un lavoro eccellente e restiamo fiduciosi». Parole di Gianni Petrucci che, insieme al sindaco Gianni Alemanno e Andrea Mondello, è il vice presidente del comitato.

Bilancio dell'operazione-Giochi, dicevamo, e ieri è stato presentato al ministro Piero Gnudi il piano di compatibilità economica realizzato dalla commissione presieduta dal professor Marco Fortis e coordinata da Franco Carraro. Petrucci ha ribadito come le Olimpiadi «rappresentano un'occasione di crescita e di sviluppo e sono, quindi, uno strumento importantissimo per superare le difficoltà del Paese». Carraro, che è membro del Cio, ha analizzato la situazione. «I numeri dicono che è un'impresa non impossibile e, per il Paese, ci sarebbe un bel ritorno economico». Roma 2020, al di là dello straordinario evento sportivo, consentirebbe di creare molti posti lavoro e sarebbe un ottimo volano per l'economia.

C.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sport al risparmio

Coni, tagliati i contributi del 20%
 Petrucci: «Sacrifici inevitabili
 vista la crisi è andata bene così»

IL CASO ■

La Figc è la più penalizzata: avrà 16 milioni in meno

Ridotti anche i revisori e i consiglieri federali

Rischia lo stop

il comitato paralimpici

di CARLO SANTI

ROMA - Meno soldi per lo sport nell'anno delle Olimpiadi. Cala il finanziamento statale per il Coni che passa dai 447,8 milioni di quest'anno ai 408,9 milioni per il 2012. Il taglio, in tempo di crisi, appare accettabile e meno doloroso del previsto. Al Foro Italico, dove da tempo la macchina organizzativa aveva messo in atto un rigoroso piano di contenimento delle spese azzerando i comitati provinciali e riducendo il numero dei consiglieri federali, il taglio atteso oscillava tra i 70 e i 100 milioni di euro.

Cura dimagrante per lo sport, quindi, accettata di buon grado dal vertice ma anche dai presidenti federali. Gianni Petrucci, il numero uno del Coni, non ha fatto fatica a spiegare che «considerando il momento di crisi del Paese, è andata bene così. I sacrifici sono inevitabili per tutti». Sono 39 i milioni in meno che le Federazioni avranno nel 2012 rispetto a quest'anno. Per far quadrare i conti, come abbiamo detto, il Coni aveva da tempo varato la sua manovra. Tagli di spese, abolizione dei comitati provinciali conglobando l'attività in quelli regionali, consigli federali ridotti (132 in meno) con il calcio

che passerà dagli attuali 27 consiglieri ad un numero compreso tra 13 e 20. Le altre Federazioni, invece, ne avranno meno, 12 per basket, volley, tennis e pesca sportiva, 10 per tutte le altre. Riduzione anche per i revisori dei conti che saranno 90 in meno. Ovviamente per i consigli federali la manovra, ossia la riduzione, andrà in vigore dal prossimo quadriennio, ossia dal 2013.

A conti fatti, quelli della Giunta che ha definito i contributi per il 2012, la riduzione per la parte sportiva è globalmente del 20,4%. A pagare di più, ossia ad incassare meno, è il calcio visto che la Figc è la Federazione che aveva, da statuto, i maggiori introiti. Passerà da 78,570 milioni introitati a 62,541, ovvero 16 milioni in meno. Poco più di 5 milioni per la Federatletica, 4,7 per il nuoto, 3,8 milioni alla scherma mentre volley e basket avranno 3 milioni ciascuna. Tagli contenuti per le Federazioni con contributi intorno al milione di euro mentre per cronometristi e medici nessuna detrazione. Va osservato che per discipline con grandi impegni olimpici il taglio è stato limitato.

«Ho molto apprezzato la compostezza dei presidenti federali - ha aggiunto Petrucci - con la quale hanno accettato i tagli comprendendo la situazione in un anno difficile come questo». Il Coni guarda a Londra e per le Olimpiadi prevede di elargire contributi straordinari. «Lo faremo attraverso la rimodulazione del budget di quest'anno - ha spiegato Petrucci - per progetti finalizzati ai Giochi. In ogni caso, non saranno giustificabili risultati negativi perché il governo è sempre stato corretto con il finanziamento dello sport italiano». Nessuna scusa, quindi, davanti a prestazioni non in linea con quelle previste.

Il capo dello sport italiano ha poi chiesto ai presidenti federali di convogliare le risorse sull'atti-

vità sportiva. L'invito è quello di far sì che le Federazioni possano avere introiti legati agli sponsor. Perché questo si realizzi occorre incrementare un settore che non è mai stato sviluppato negli uffici federali perché in passato si era abituati a gestire i soldi che arrivavano senza sforzarsi di cercare altrove altre risorse. Adesso, invece, ogni Federazione deve agire in maniera diversa. Lo fa in particolare la Federvolley con le tasse-gara delle tante partite che vengono disputate.

Non naviga in acque tranquille lo sport italiano ma non è neppure nella burrasca. Chi invece qualche problema da risolvere lo ha, è il Comitato italiano paralimpico. Ieri mattina il presidente Luca Pancalli ha incontrato il neo ministro Piero Gnudi. Sul tavolo la situazione quasi drammatica del Cip. Se il contributo del Coni è rimasto inalterato rispetto al 2011 (970 mila euro) mancano i soldi del governo. Un anno fa la presidenza del Consiglio ha dato, attraverso il Fondo Letta, 6 milioni di euro per l'attività paralimpica. Soldi, questi, necessari per la gestione delle federazioni e dell'attività. Adesso non ci sono contributi da parte del governo anche se ieri il ministro ha raccolto il grido d'allarme di Pancalli e ha chiesto un po' di tempo per valutare la situazione e cercare una soluzione.

Nella giornata dei tagli, Gianni Petrucci ha incontrato il ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Francesco Profumo. Tema, il progetto di alfabetizzazione avviato con la Gelmini. «È stata una bella partenza - ha affermato il presidente del Coni - e ho avuto un'ottima impressione. Il ministro mi ha confermato quanto gli stia a cuore lo sport nella scuola, i campioni Studenteschi e i Giochi della Gioventù».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I tagli

dati in milioni di euro



CONI/CONI.IT

Gianni Petrucci, 66 anni, è al vertice del Coni dal 1999. Ieri ha diretto il Consiglio Nazionale che ha discusso sul bilancio dell'ente per il 2012

